

BARLETTA

STRUTTURE E IMPIANTI SPORTIVI

IL PROVVEDIMENTO

Lo scorso 22 luglio, la giunta ha adottato la delibera per la «fornitura e installazione del sistema di video sorveglianza nello stadio»

LE ALTRE OPERE

Sono in progetto anche il rifacimento dell'impianto luci per le gare serali con sostituzione dei fari e organi illuminanti

Stadio Puttilli, via libera alla videosorveglianza

Approvato il progetto esecutivo per i lavori al nuovo impianto

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Oggi è il giorno della comunicazione ufficiale del ripescaggio del Barletta calcio, dalla Seconda alla Prima divisione della Lega Pro. Il Consiglio federale si riunisce alle 13: stando alle indiscrezioni per le 16 si avrà l'ok. Un evento tanto atteso (esattamente da 15 anni, tanto il tempo trascorso dall'ultima partecipazione dei biancorossi all'ex C1) che è accompagnato anche dalle buone notizie che giungono dall'Amministrazione comunale sulla questione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza dello stadio «Puttilli». Lo scorso 22 luglio, la giunta comunale ha approvato la delibera per la «fornitura e installazione del sistema di video sorveglianza nella stadio» e, contestualmente, ha approvato il progetto esecutivo (il finanziamento fa parte dei fondi per oltre un milione e 500mila euro deliberati in sede di approvazione del Bilancio 2010).

Tradotto in parole e fatti, significa che a breve inizieranno - appunto - i lavori per l'impianto di videosorveglianza imposti dalla Lega Pro fra le condizioni per poter accedere alla disputa di gare ufficiali, proprio in Prima divisione. Stando alle previsioni e dichiarazioni rese dal sindaco Nicola Maffei, nel corso di una conferenza stampa svoltasi lo scorso 17 luglio, il primo lotto di lavori dovrebbe essere espletato e concluso a cavallo dell'avvio del campionato del Barletta. A seguire la restante parte delle opere.

Ricordiamo che con la realizzazione e installazione dell'impianto di videosorveglianza si avrà un aumento della capienza di circa 800 posti, tutti nel settore riservato alle tifoserie ospiti (curva sud-lato Patalini). Restando in tema di prescrizioni della Lega Pro, le altre opere e lavori che l'Amministrazione comunale dovrà effettuare nello stadio riguardano



l'impianto di illuminazione con sostituzione dei fari e degli organi illuminanti. Qui l'iter è più complesso per quanti concerne i tempi, ma sarà comunque portato a termine nel giro di sei

IL FINANZIAMENTO

I fondi per le opere all'impianto di via Vittorio Veneto sono stati stanziati nel Bilancio 2010

o sette mesi.

Ovviamente la circostanza non crea problemi nei confronti degli organi competenti, in quanto a monte c'è una dichiarazione d'impegno (con relativa documentazione) del Comune già pre-

sentata in occasione dell'iscrizione del Barletta sia al campionato di appartenenza e sia a quello in cui verrà ammesso in data odierna. Tutto sommato, quindi, qualcosa si muove in direzione di una soluzione che possa mettere in condizione il club biancorosso di disputare al meglio la prossima stagione agonistica nell'impianto di via Vittorio Veneto.

Resta, infine, da vedere quando sarà avviato l'iter tecnico e burocratico per l'ampliamento della capienza nella curva nord - lato ferrovia. Qui, il sindaco ha annunciato che si provvederà all'installazione di un settore in spalti tubolari a ridosso della curva e dello spazio antistante la pista di atletica. L'inizio della fattibilità del progetto è stato già sancito da una serie di sopralluoghi dei dirigenti e funzionari tecnici del Comune.

PIU' LUCI E SICUREZZA
Lo stadio comunale «Puttilli» presto sarà sottoposto a lavori di adeguamento alle norme di sicurezza
[foto Calavesi]

Nuova giunta Maffei
Attesa per oggi la nomina dei sei assessori

■ **BARLETTA.** Sicuramente oggi si avranno certezze sul varo della nuova giunta del sindaco Nicola Maffei. Addirittura pare che in giornata Maffei convocherà una conferenza stampa per annunciare quello che sarà il quarto esecutivo del suo mandato amministrativo. Ieri sera c'è stata l'ennesima riunione degli esponenti dell'area «Bersani», ovviamente interna al Partito Democratico, che fa capo al consigliere regionale e presidente del consiglio comunale, Filippo Caracciolo. Il nodo da sciogliere era l'indicazione di un nome, con l'impegno di chiudere la questione e - di conseguenza - mettere il sindaco nelle condizioni di annunciare la nuova squadra. A proposito, già si possono considerare definiti quattro assessori. Che poi sono due «new entry», Salvatore Filannino per l'Italia dei Valori e Silvestro Mezzina (Partito Socialista), e due conferme, cioè Franco Grippo e Lucia Ricatti, entrambi del Partito Democratico. A ciò va aggiunta la novità che Mezzina sarà il nuovo vicesindaco. Per gli altri due nuovi assessori c'è ballottaggio fra tanti aspiranti. Dal consigliere comunale Franco Ruta all'ex assessore Pino Crudele, passando per l'altro ex Gabriele Surgo. Ma non sono escluse novità. Ad esempio la scelta di Antonio Divincenzo (ex segretario dei Democratici di sinistra), cioè altre soluzioni fuori dal consiglio comunale giusto per non alterare gli equilibri dei vari gruppo consiliari, stante il subentro in consiglio al posto di chi diventa assessore. Insomma, oggi il «teatrino» di questa calda estate dovrebbe chiudere il sipario. A meno che...

[m.piaz.]

REPLICA E CONTROREPLICA NON SI SMORZA LA POLEMICA FRA I DUE CONSIGLIERI REGIONALI

Mennea (Pd): «Da Pastore intervento fuori luogo»

● **BARLETTA.** Elezioni anticipate e candidatura a premier del presidente della Regione, **Nichi Vendola:** non si smorza la polemica fra i consiglieri regionali **Ruggiero Mennea** (Partito democratico) e **Franco Pastore** (Sinistra, ecologia e libertà).

Quest'ultimo, nella replica al primo intervento di Mennea aveva sostenuto: «Vendola non ha bisogno di suggeritori né tantomeno di consiglieri interessati ai propri eventuali vantaggi. Mennea, infatti, non solo approva la decisione di Vendola di candidarsi alle primarie per il premierato, ma va anche oltre, suggerendo il suo successore alla regione, **Guglielmo Minervini** o **Fabiano Amati**. E cosa vogliamo di più, i problemi sono tutti risolti, le soluzioni ci sono tutte. È auspicabile che Vendola riesca nelle sue legittime aspirazioni che sono anche auspicabili per il bene del Paese e del Sud, ma il

suggerimento di Mennea sa' troppo di lusinga, ha un odore strano, che non convince, soprattutto chi conosce i metodi del suddetto consigliere, basti pensare a come è riuscito a spaccare la maggioranza di governo del centro sinistra al comune di Barletta».

Ieri la controreplica di Mennea non s'è fatta attendere. «Immotivato, fuori luogo e di cattivo gusto»: così il consigliere del Pd ha definito la replica di Pastore alle sue opinioni sulla candidatura a premier del presidente della Regione, **Nichi Vendola**.

«Ho solo manifestato legittimamente il mio punto di vista - spiega e sottolinea Mennea - ma questo ha suscitato l'ira funesta di Pastore, non il 'più veloce', ma la 'lingua veloce' e spesso inopportuna. Il suo intervento, di infimo profilo politico e intriso di offesa personale per il suo tono degno dei più becchi sffotto da stadio, mi lascia francamente sbi-

POLEMICHE ESTIVE
Il consigliere regionale e comunale del Pd, **Ruggiero Mennea**



gottito. E' la prima volta che mi trovo di fronte a dichiarazioni gratuite e di così bassa levatura, peraltro provenienti da un esponente della maggioranza e da un concittadino, con cui dovrebbe esserci stretta collaborazione finalizzata al servizio del territorio».

«Prendo atto con rammarico - conclude il consigliere regionale e comunale, Ruggiero Mennea - che una proficua sinergia non rientra nelle priorità di Pastore, il cui unico obiettivo in questa legislatura, e non solo, evidentemente è la polemica sterile, pretestuosa e offensiva. Vada avanti per la sua strada».

SESTA PROVINCIA NARDO BINETTI (COMITATO DI LOTTA)

«L'acronimo Bt va scritto su tutti i documenti»

Citata una circolare della direzione Asl

● **BARLETTA.** Sigla della provincia di Barletta-Andria-Trani: il Comitato di Lotta «Barletta Provincia» torna sulla questione, già all'epoca frutto delle solite polemiche all'ombra del campanilismo, da parte di chi escluso dalla decisione. «Basta con le 'Bat' tutte» scrive in un comunicato stampa ufficiale diffuso ieri, sottoscritto dal segretario del suddetto **Nardo Binetti**.

«A distanza di cinque mesi dall'approvazione della Legge Regionale n. 7, del 25 febbraio 2010 - si legge nella nota in oggetto - l'Asl/Bt, con lettera datata 22 luglio 2010 ha comunicato ai direttori sanitari e amministrativi dei presidi ospedalieri, ai direttori dei distretti socio-sanitari, ai direttori dipartimenti territoriali, ai direttori dipartimenti ospedalieri e ai direttori aree - strutture di staff la necessità di sostituire, per tutta la documentazione e la comunicazione prodotta, la denominazione Asl Bat con quella più

logica e appropriata, stabilita con la suddetta legge, Asl BT. Si attende, ora, che vengano modificati anche gli indirizzi del sito e della posta elettronica».

Nella medesima lettera la direzione dell'Asl Bt aggiunge: «Il logo della Asl, tuttavia, non sarà sottoposto ad alcuna correzione. L'omino stilizzato resterà invariato poiché simbolo della mission dell'azienda che pone sempre l'uomo al centro della propria attività e del proprio interesse».

E sempre a proposito di denominazione e sigle, non pochi cittadini di Barletta hanno protestato nei giorni scorsi all'apprendere che nell'oggetto di una interrogazione presentata al presidente **Nichi Vendola**, da parte dei consiglieri regionali **Nino Marmo** e **Giovanni Alfano**, la citazione della provincia è stata Andria-Barletta-Trani e non (come è giusto che sia perché lo stabilisce la legge istitutiva) «Barletta-Andria-Trani». [m.piaz.]